

Report mensile qualità dell'aria

Provincia: **Modena**

Periodo di riferimento: **settembre 2026**

06/10/2026



Stazioni di monitoraggio

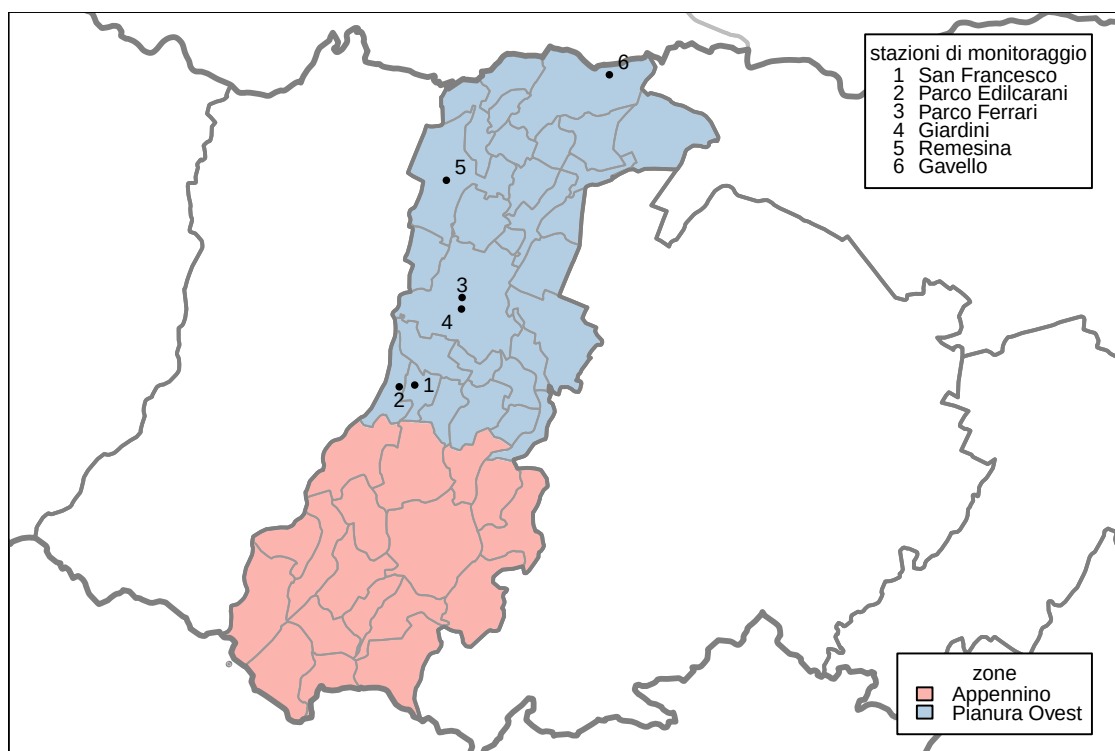


Figura 1: Stazioni di monitoraggio.

nome	Comune	tipo stazione	tipo zona
San Francesco	Fiorano Modenese	Traffico	Urbana
Parco Edilcarani	Sassuolo	Fondo	Urbana
Parco Ferrari	Modena	Fondo	Urbana
Giardini	Modena	Traffico	Urbana
Remesina	Carpi	Fondo	Suburbana
Gavello	Mirandola	Fondo	Rurale

Tabella 1: Stazioni di monitoraggio.

inquinante	descrizione	elaborazione	soglia	superamenti consentiti
PM10	Valore limite giornaliero	Media giornaliera	50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	35 in un anno
PM2.5	Valore limite su base annua	Media giornaliera	25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-
NO ₂	Valore limite orario	Media oraria	200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	18 in un anno
O ₃	Soglia d'informazione	Media oraria	180 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-
	Soglia d'allarme	Media oraria	240 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-
	Valore obiettivo	Massima delle medie mobili su 8 ore	120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	75 in 3 anni
CO	Valore limite	Massima delle medie mobili su 8 ore	10 mg/m^3	-
SO ₂	Valore limite giornaliero	Media giornaliera	125 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	3 in un anno
SO ₂	Valore limite orario	Media oraria	350 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	24 in un anno
C ₆ H ₆	Valore limite su base annua	Media giornaliera	5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-

Tabella 2: Limiti di riferimento per gli inquinanti monitorati (D.Lgs. 155/2010).

PM10

Il particolato è l'inquinante atmosferico che provoca i maggiori danni alla salute umana in Europa. Il termine PM10 identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai 10 μm (1 μm = 1 millesimo di millimetro). Le particelle PM10 penetrano in profondità nei nostri polmoni. Il loro effetto sulla nostra salute e sull'ambiente dipende dalla loro composizione.

Alcune particelle vengono emesse direttamente nell'atmosfera, ma la maggior parte si formano come risultato di reazioni chimiche che coinvolgono i gas precursori (anidride solforosa, ossidi di azoto, ammoniaca e composti organici volatili). Gran parte delle particelle emesse direttamente derivano dalle attività umane, principalmente dalla combustione di combustibili fossili e biomasse. I gas precursori sono emessi dal traffico veicolare, dall'agricoltura, dall'industria e dal riscaldamento domestico. I dati di polveri PM10 della stazione di fondo suburbano Remesina a Carpi riportati in tabella hanno carattere indicativo in quanto hanno raggiunto una percentuale di dati validi inferiore a 75.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Gavello	100	9	33	19	19	27	29	31	0
Giardini	97	8	31	21	22	27	29	30	0
Parco Edilcarani	100	13	24	17	17	21	22	23	0
Parco Ferrari	100	13	28	20	19	26	27	27	0
Remesina	67	12	31	20	19	29	30	31	0
San Francesco	100	12	30	22	22	26	28	29	0

Tabella 3: PM10, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2026- 30/09/2026	superamenti 01/01/2026- 30/09/2026	media 01/01/2025- 30/09/2025	superamenti 01/01/2025- 30/09/2025
Gavello	23	12	21	9
Giardini	28	30	29	22
Parco Edilcarani	22	12	21	8
Parco Ferrari	25	16	24	11
Remesina	25	21	23	12
San Francesco	27	21	26	17

Tabella 4: PM10, confronto con l'anno precedente.

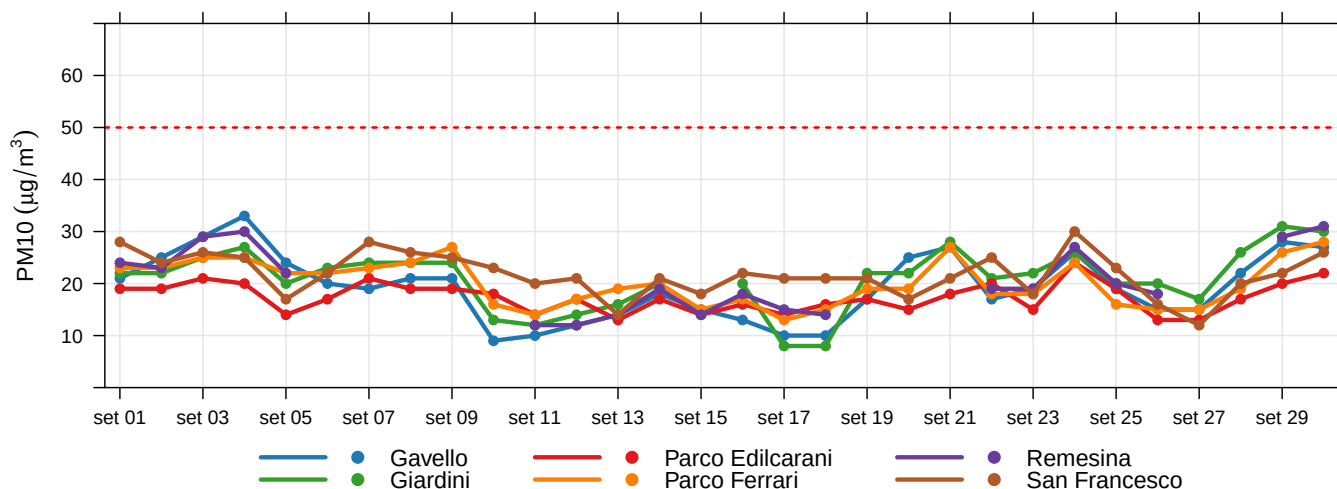


Figura 2: Concentrazioni giornaliere di PM10.

PM2.5

Il termine PM2.5 identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai $2.5 \mu m$ ($1 \mu m = 1$ millesimo di millimetro). L'inquinamento da particolato fine è composto da particelle solide e liquide così piccole che penetrano in profondità nei nostri polmoni ed entrano anche nel nostro flusso sanguigno. Il particolato è l'inquinante atmosferico che provoca i maggiori danni alla salute umana in Europa.

Alcune particelle vengono emesse direttamente nell'atmosfera, ma la maggior parte si formano come risultato di reazioni chimiche che coinvolgono i gas precursori (anidride solforosa, ossidi di azoto, ammoniaca e composti organici volatili). Gran parte delle particelle emesse direttamente derivano dalle attività umane, principalmente dalla combustione di combustibili fossili e biomasse. I gas precursori sono emessi dal traffico veicolare, dall'agricoltura, dall'industria e dal riscaldamento domestico.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %
Gavello	100	3	17	9	9	14	15	16
Parco Edilcarani	100	4	16	9	9	12	13	14
Parco Ferrari	100	5	17	9	8	11	13	15

Tabella 5: PM2.5, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2026- 30/09/2026	media 01/01/2025- 30/09/2025
Gavello	14	15
Parco Edilcarani	15	14
Parco Ferrari	15	15

Tabella 6: PM2.5, confronto con l'anno precedente.

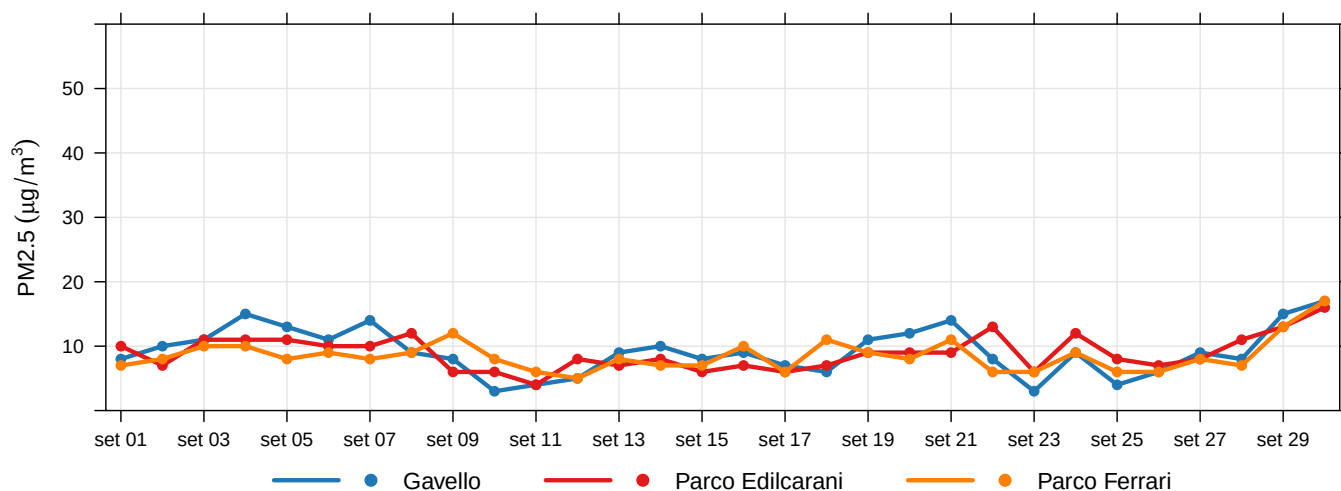


Figura 3: Concentrazioni giornaliere di PM2.5.

Ozono

L'ozono (O_3) è una forma speciale e altamente reattiva di ossigeno. Nella stratosfera l'ozono ci protegge dalle radiazioni ultraviolette. Ma nello strato più basso dell'atmosfera – la troposfera – l'ozono è dannoso per la salute e l'ambiente. Riduce la capacità fotosintetica delle piante, ne indebolisce la crescita e la riproduzione. Nel corpo umano provoca infiammazioni ai polmoni e ai bronchi. Per le persone che già soffrono di disturbi cardiovascolari o respiratori, picchi di ozono possono essere debilitanti e persino fatali.

L'ozono si forma come risultato di reazioni chimiche complesse tra gas precursori (ossidi di azoto, composti organici volatili COV, monossido di carbonio). Tali precursori sono emessi prevalentemente dalle combustioni (industria, traffico), dai solventi e dall'evaporazione di carburanti. I COV hanno anche importanti sorgenti naturali (in Emilia-Romagna circa il 20%). Le reazioni chimiche che producono ozono sono catalizzate dalla radiazione solare, di conseguenza questo inquinante è tipicamente estivo.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	sup. (ore)	180	sup. (giorni)	120
Gavello	100	< 8	154	58	52	107	119	138	0		4	
Parco Edilcarani	100	< 8	164	59	55	97	118	138	0		4	
Parco Ferrari	100	< 8	170	66	59	119	136	154	0		8	
Remesina	100	< 8	165	57	46	107	125	147	0		5	

Tabella 7: Ozono, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2026- 30/09/2026	sup. (ore) 01/01/2026- 30/09/2026	180	sup. (giorni) 01/01/2026- 30/09/2026	120	media 01/01/2025- 30/09/2025	sup. (ore) 01/01/2025- 30/09/2025	180	sup. (giorni) 01/01/2025- 30/09/2025	120
Gavello	59	1		72		57	17		43	
Parco Edilcarani	51	0		11		52	5		25	
Parco Ferrari	61	1		83		56	26		63	
Remesina	48	0		47		46	12		37	

Tabella 8: O_3 , confronto con l'anno precedente.

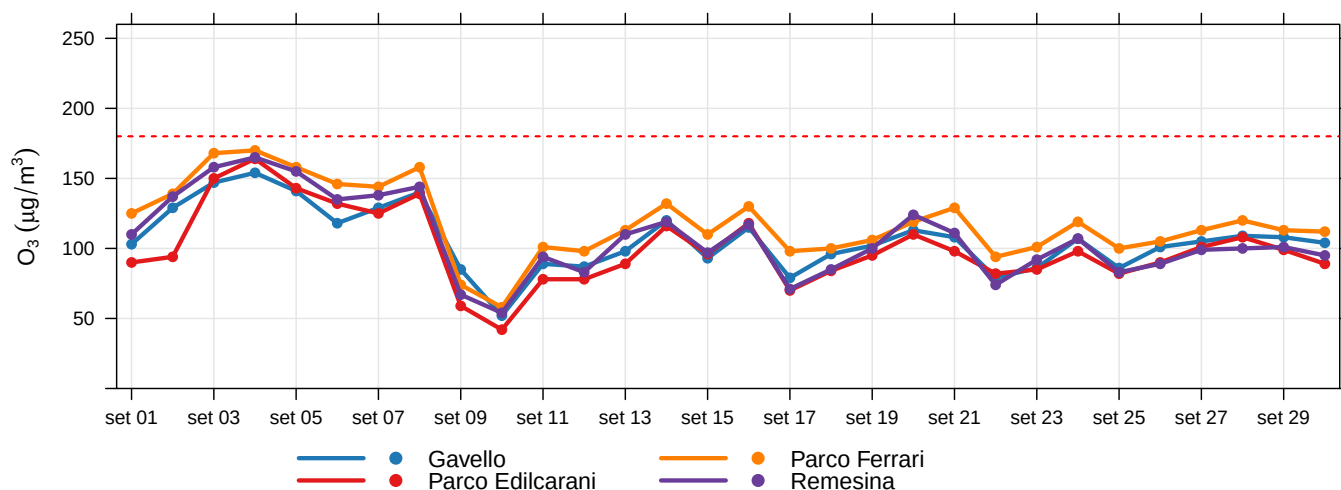


Figura 4: Concentrazioni massime giornaliere di ozono.

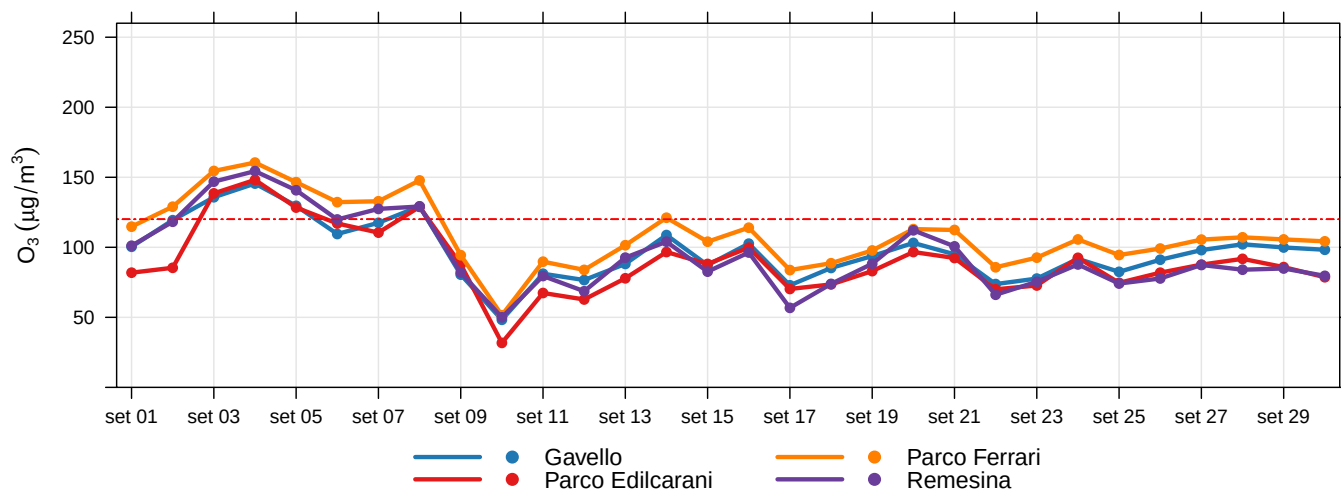


Figura 5: Massimi giornalieri della media di 8 ore di ozono.

Biossido di azoto

Il biossido di azoto (NO_2) è un gas reattivo, di colore bruno e di odore acre e pungente. L'esposizione a breve termine all' NO_2 può causare diminuzione della funzionalità polmonare, specie nei gruppi più sensibili della popolazione, mentre l'esposizione a lungo termine può causare effetti più gravi come un aumento della suscettibilità alle infezioni respiratorie. Inoltre determina effetti negativi sugli ecosistemi, contribuendo all'acidificazione e all'eutrofizzazione. È precursore dell'ozono, del PM10 e del PM2,5.

Le maggiori sorgenti di NO_2 sono i processi di combustione ad alta temperatura (come quelli che avvengono nei motori delle automobili – specie diesel – o nelle centrali termoelettriche).

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Gavello	100	< 8	24	10	9	15	16	19	0
Giardini	100	< 8	79	24	21	40	46	55	0
Parco Edilcarani	100	< 8	73	18	15	32	44	56	0
Parco Ferrari	100	< 8	67	15	13	29	36	43	0
Remesina	100	< 8	43	16	14	28	32	36	0
San Francesco	100	< 8	108	37	33	67	74	95	0

Tabella 9: Biossido di azoto, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2026- 30/09/2026	media 01/01/2025- 30/09/2025
Gavello	11	11
Giardini	25	26
Parco Edilcarani	25	15
Parco Ferrari	17	17
Remesina	18	17
San Francesco	34	33

Tabella 10: NO_2 , confronto con l'anno precedente.

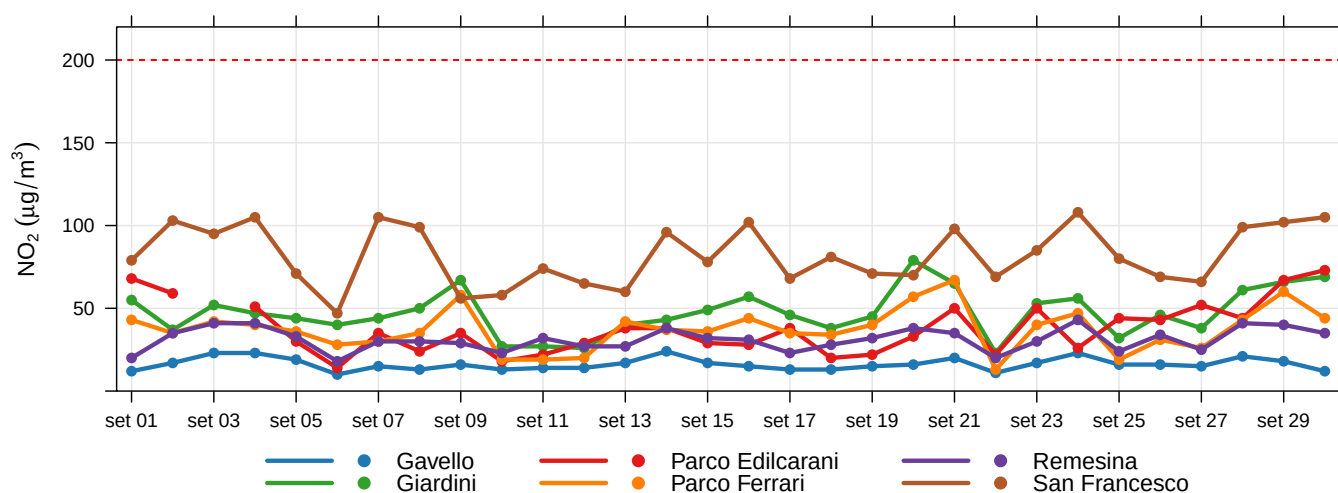


Figura 6: Concentrazioni massime giornaliere di NO_2 .

Benzene

Il benzene (C_6H_6) è una sostanza chimica liquida e incolore dal caratteristico odore aromatico pungente. L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) classifica il benzene come sostanza cancerogena di classe I.

La maggior parte del benzene oggi prodotto (85%) trova impiego nell'industria chimica, per produrre plastiche, resine, detergenti, pesticidi, intermedi per l'industria farmaceutica, vernici, collanti, inchiostri e adesivi. Il benzene è inoltre contenuto nelle benzine.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Giardini	98	0.1	2.2	0.4	0.4	0.7	0.8	1.0	0

Tabella 11: Benzene, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2026- 30/09/2026	media 01/01/2025- 30/09/2025
Giardini	0.6	0.7

Tabella 12: C_6H_6 , confronto con l'anno precedente.

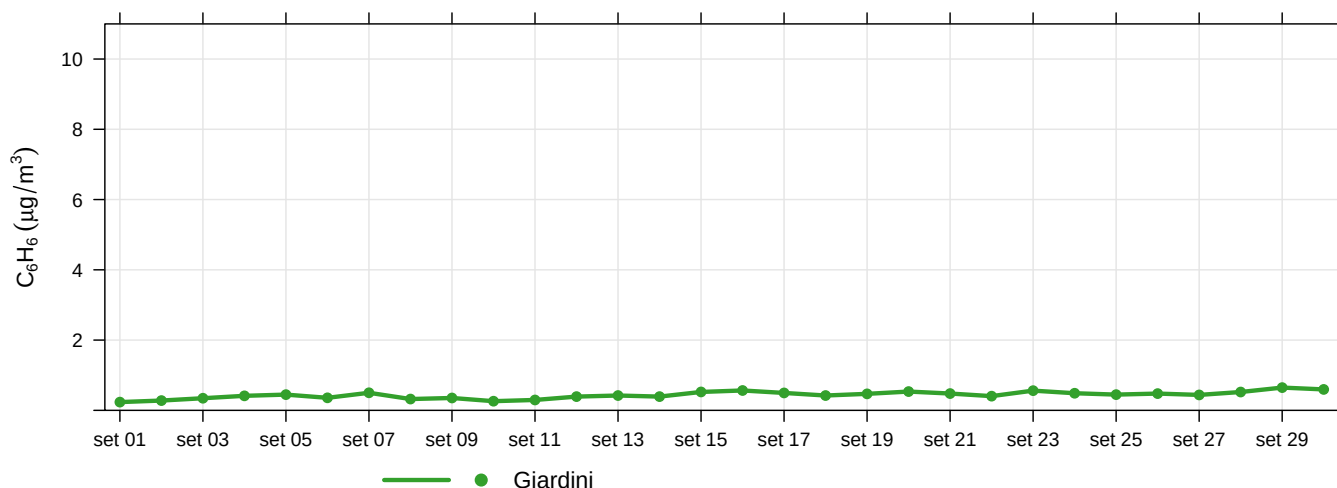


Figura 7: Concentrazioni medie giornaliere di benzene.